

Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

TARANTOLA VA OLTRE I NUMERI PANETTA VUOLE ASSICURARCI TUTTI

L'ex vicedirettore generale della Banca d'Italia pensa a un'economia sostenibile e ne parla con Romano Prodi, Giuseppe Guzzetti e l'Arcivescovo di Bologna. Il Credem paga ai propri dipendenti una giornata di volontariato sociale

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it

Non di soli numeri si nutre l'uomo. E neppure la donna. Lo sa bene Anna Maria Tarantola, che ha passato quarant'anni della propria vita professionale all'interno della Banca d'Italia, fino a diventarne capo della Vigilanza e vicedirettore generale per poi trasferirsi in viale Mazzini, a Roma, dove da presidente ha cercato di dare un senso ai bilanci della Rai. Oggi Tarantola, tra le altre cose, è presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontefice (Capp) e in questo ruolo ha organizzato per sabato prossimo, 12 ottobre, a Bologna (Convento di San Domenico, piazza San Domenico 13, dalle 10) il Convegno dei membri aderenti di lingua italiana della Fondazione. Una giornata di lavori, ricchissima di interventi. Lo spunto è dato dal volume di Papa Francesco *Cambiare se stessi per cambiare il mondo* (Mondadori, 2018) e il convegno guarda *Verso un'economia più umana e sostenibile*. Parteciperanno, tra gli altri, il neo cardinale, Arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi, padre Giovanni Bertuzzi, Gianluigi Longhi, Giovanni Marseguerra e monsignor Nunzio Galatino, mentre Romano Prodi chiuderà la prima parte dei lavori. Successivamente interverranno l'ex

ministro Gian Luca Galletti, Paolo Ferrecchi, Mariano Grillo e l'ex presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas Pippo Ranci Ortigosa. Nel pomeriggio Giuseppe Guzzetti parlerà del ruolo delle Fondazioni, assieme a Francesco Perrini e al presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, Stefano Zamagni. Parte finale con Sergio Daniotti (Banco Farmaceutico), Davide Maggi e Andrea Moschetti (Faac).

L'educazione secondo Ivass

Storicamente l'Italia è un Paese sottoassicurato. Una caratteristica che ci accompagna da sempre, eredità di un territorio in cui la ricchezza ha faticato a diffondersi. E se non ci sono beni da tutelare, a cosa serve assicurarsi? Le abitudini poi, si sa, sono difficili da cambiare e così nonostante sia universalmente riconosciuto il ruolo di primo piano tra le potenze economiche mondiali del-

l'Italia, il Paese nel suo insieme continua a considerare le assicurazioni con estrema circospezione. È anche per questo che il neo presidente dell'Ivass, Fabio Panetta, ha pensato alla Giornata dell'educazione assicurativa (Roma, Camera di Commercio, Piazza di Pietra, mercoledì 9 ottobre dalle 9.30), per risolvere un problema che è prima di tutto cul-



turale, da affrontare appunto partendo dall'educazione. Parteciperanno, **Maria Bianca Farina** (presidente dell'Ania) e Annamaria Lusardi (direttore del Comitato Edufin), oltre a Francesco Billari, Gianluca di Ascenzo, Mario Fiorentino, Andrea Mencattini, Francesco Saita, Nino Savelli e Antonio Tanza, mentre le conclusioni saranno affidate a Elena Bellizzi del Comitato Edufin.

Volontari allo sportello

Saranno oltre 700 i dipendenti del Credito Emiliano (Credem) che nell'ambito dell'iniziativa «Un giorno per gli altri» svolgeranno una giornata di volontariato nel mese di ottobre. Il progetto si svolgerà in tutta Italia in collaborazione con Fondazione Sodalitas, la prima organizzazione in Italia a promuovere la Responsabilità Sociale d'Impresa, partner per le imprese associate che sviluppano progetti *on demand* di Volontariato d'Impresa. Le persone che hanno aderito al progetto svolgeranno attività di volontariato in un *network* di enti e associazioni certificati, scelti insieme a Fondazione Sodalitas, con la collaborazione tecnica dell'Istituto Italiano della Donazione. Il gruppo Credem metterà a disposizione di tutti i partecipanti una giornata di permesso retribuito, poiché le attività di volontariato saranno effettuate durante l'orario di lavoro. L'iniziativa è nata nell'ambito del programma di welfare aziendale ampliandone la portata. «Vi sono tantissime persone in azienda che decidono in propria autonomia di donare parte del proprio tempo libero a iniziative di solidarietà. Per questo Credem vuole mettere in atto

un welfare che oltre ad essere per noi, sia sempre più anche per gli altri», ha dichiarato Andrea Bassi, direttore del personale del Credem.

Anac e il «whistleblowing»

L'Anac per la prima volta ha applicato praticamente la legge 179 del 2017 che introduce anche nel nostro Paese il *whistleblowing*. L'Autorità nazionale anticorruzione ha sanzionato un dirigente della Pubblica amministrazione per condotte ritorsive nei confronti di un collaboratore che aveva segnalato un'irregolarità all'interno dell'azienda. Si parlerà anche di questo decisivo intervento da parte dell'Anac nel convegno che Unione Fiduciaria — con esperti di GdF, Agenzia delle Entrate e AssoAml — dedicherà alle novità introdotte dalla V Direttiva Ue in materia di anticiclaggio il prossimo 8 ottobre a Roma in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico 2019-2020 della European school of banking management.

Banco Bpm più Ricco

L'infrastruttura di *information technology* di Banco Bpm ha un nuovo responsabile: Anna Maria Ricco. Un passato in Unicredit, dove è entrata nel 2005 e dove è stata *Head of Business transformation and operations* per il mercato italiano, oltre a amministratore delegato della controllata i-Faber, Ricco ha iniziato a lavorare in McKinsey. La sfida alle *fintech* e l'evoluzione del gruppo Banco Bpm verso una offerta sempre più ricca e digitalizzata, sono ora sulla sua scrivania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Digit
Anna Maria Ricco,
nuova responsabile
della struttura
di Information
technology
di Banco Bpm

Sostenibilità
A Bologna il 12
Anna Maria Tarantola,
presidente Capp



**Educazione
assicurativa**
Fabio Panetta,
presidente dell'Ivass